



**DOCUMENTO POLITICO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DALLA GIUNTA
ESECUTIVA NELLA SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2007 A VERONA**

Il significativo contributo che i territori montani possono dare allo sviluppo economico ed alla coesione sociale del nostro Paese, assieme alla specificità montana riconosciuta dalla Costituzione non possono essere sacrificati a normative “trinciatutto” che tendono ad annullare decenni di positive esperienze sui territori locali.

Pertanto alla luce dell'attuale dibattito nazionale la Giunta Esecutiva della FEDERBIM approva all'unanimità il seguente documento:

VISTE

la proposta di Legge presentata dagli On. Sanga, Lulli ed altri, n. 2789 del 14 giugno 2007, e la discussione in sede governativa relativa al d.d.l. “Santagata / Lanzillotta” sulla riduzione dei costi della politica;

CONSIDERATO

che i due provvedimenti in questione attraverso alcune erronee argomentazioni offrono un'immagine non veritiera del ruolo e della natura stessa dei Consorzi dei Comuni di Bacino Imbrifero Montano;

RITENUTO

che attraverso le due normative sopra richiamate i pur condivisibili obiettivi di contenimento della spesa pubblica, di semplificazione amministrativa per i cittadini e l'eliminazione di ogni duplicazione di Enti con le relative competenze non saranno sicuramente raggiunti con la soppressione dei Consorzi BIM in quanto questa tipologia di Ente nato con una specifica normativa e costituito per autonoma volontà dei Comuni, non svolge alcuna funzione di tipo amministrativo e non grava sulla finanza pubblica locale;

AFFERMA

l'esigenza di giungere a definire un adeguato livello di “governance” montana senza penalizzare le Comunità locali con normative che colpiscono indiscriminatamente i soggetti sorti a sostegno delle esigenze dei territori;

RIBADISCE

l'attualità e la validità del ruolo dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano a favore dello sviluppo socio economico delle Comunità e dei Comuni territorialmente interessati;

S'IMPEGNA

a mettere in essere tutte le iniziative atte a far conoscere l'attività dei Consorzi BIM ed a sostenerne le ragioni politico / istituzionali;

SI DICHIARA

disponibile ad un confronto serrato nel merito delle due normative da realizzarsi in fattiva collaborazione con il Gruppo Parlamentare "Amici della Montagna";

INVITA

i rappresentanti del Parlamento, del Governo e delle Regioni a non assumere alcuna decisione sul futuro dei Consorzi BIM se non dopo aver attuato un sereno confronto con le realtà locali alle quali la Legge istitutiva 27 dicembre 1953, n. 959 ha riconosciuto le risorse derivanti dal sovracanone;

AUSPICA

che le associazioni delle Autonomie locali vogliano aprire un tavolo di concertazione con FEDERBIM per concorrere insieme alla definizione di una nuova "governance della montagna" che sappia promuovere le risorse e le energie presenti in questi territori nell'interesse generale.

Verona, 17 luglio 2007

f.to IL PRESIDENTE
Edoardo Mensi